

È stato ritrovato sulle montagne di Farini l'avvocato di Cremona sparito giovedì

Infreddolito e confuso, ma sta bene: portato all'ospedale a Piacenza

FARINI - Ha vagato senza meta per due giorni, ha dormito in macchina e da Cremona, dove era partito giovedì pomeriggio, è arrivato, attraverso chissà quali strade, sulle montagne della Valnure. Lieto fine per le ricerche dell'avvocato cremonese Carlo Attianese, 65 anni, che ieri mattina è stato rintracciato a Stomboli, un piccolo agglomerato di case dalle parti di Groppallo, frazione di Farini. Era a bordo della sua Fiat Cubo, a lato di una stradina che porta a un'azienda agricola.

È stata una fortuna che su quella strada poco trafficata siano passate delle persone della zona. Hanno notato l'auto e è capitato che a bordo c'era una persona in difficoltà. Si sono avvicinati e hanno provato a chiedere se avesse bisogno di qualcosa. L'uomo inizialmente sembra che non volesse scendere dalla macchina. Appareva confuso e disorientato. Così sono stati chiamati i carabinieri.

Ha risposto l'operatore dalla



L'avvocato Carlo Attianese scomparso da Cremona giovedì pomeriggio è stato trovato ieri mattina dalle parti di Groppallo

caserma di Bobbio che, già informato delle ricerche di Attianese, non appena ha raccolto la segnalazione arrivata da Stomboli ha intuito che potesse trattarsi di lui. Ha allora contattato i carabinieri di Farini e il 118. I soccorritori si sono precipitati sul posto e hanno trovato una situazione tutto

sommato sotto controllo. In attesa dell'arrivo di un'ambulanza, era stata portata una coperta e del tè caldo per riscaldare il 65enne. Ricevute le prime cure sul posto, l'uomo è stato caricato su un'ambulanza e portato all'ospedale di Piacenza, dove è stato raggiunto dalla moglie Tiziana Beatrisotti.

Pur essendo confuso, le sue condizioni fisiche sembravano buone.

Dopo una notte all'addiaccio, naturalmente era molto infreddolito. E i vestiti erano bagnati. Sembra infatti che, uscendo dall'auto, fosse caduto nell'erba. Visti i suoi problemi di salute, l'uomo ha rischiato molto. Un'altra notte in macchina sarebbe potuta essere fatale. Per fortuna si è concluso tutto per il meglio.

Sembra probabile che l'avvocato, che ha problemi di salute, dopo essere uscito dalla sua casa di Cremona abbia perso l'orientamento. Giovedì sera è stato avvistato al volante del suo Cubo rosso sulla provinciale tra Castelvetro e Monticelli. E un'analoga segnalazione è arrivata venerdì verso le 17. In entrambi i casi i carabinieri di Monticelli sono partiti per rintracciare l'uomo scomparso. E ogni volta l'esito è stato negativo. La svolta è arrivata soltanto ieri mattina poco prima delle 10.

Paolo Marino

PONTEDELLOLIO E PODENZANO

Banda dell'Audi messa in fuga: falliti tre furti in abitazione

■ Tre furti in abitazione falliti e, ogni volta, un'Audi scura è stata vista allontanarsi a gran velocità. Sono molto probabilmente opera della stessa banda i due tentativi d'intrusione avvenuti a Podenzano e il terzo a Pontedellolio nella serata di venerdì. Se le razzie non sono andate a segno è perché i ladri sono stati scoperti e messi in fuga dai vicini di casa, ogni volta insospettiti da rumo-

ri e movimenti sospetti. Sembra che i tre malviventi non siano andati oltre alla prima fase del colpo: scassinare porte e finestre. Ma una volta forzati gli infissi, non hanno avuto il tempo

di entrare e frugare nelle camere.

I colpi sono stati tentati nella fascia oraria che va dalle 19,30 alle 20,30 approfittando dell'assenza dei proprietari. Sembra che il piano di azione dei ladri

prevedesse due persone impegnate a forzare le finestre e compiere materialmente i furti, mentre la terza rimaneva fuori a fare da "palo" a bordi dell'Audi.

I carabinieri raccomandano ai cittadini di prestare particolare attenzione a movimenti sospetti che avvengono nel tardo pomeriggio, orario prediletto dai malviventi per colpire le abitazioni.

Incidente a Gragnano, la ferita resta grave: è in rianimazione

GRAGNANO - È grave l'automobilista rimasta vittima di un incidente stradale verso le 23 di venerdì alle porte del centro abitato di Gragnano (per chi viene da Casaliggio). Valeria Milani, 48 anni, residente a Gragnano, è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Piacenza. Il quadro clinico è critico e i medici del polichirurgico mantengono il riserbo sulla prognosi. La donna non sarebbe comunque considerata in pericolo di vita.

L'automobilista tornava a casa dopo il lavoro e sembra che abbia perso il controllo della sua Daewoo Matiz quando, ormai, era quasi arrivata a casa. Nessun altro veicolo risulta coinvolto nell'in-



cidente. La macchina ha sbandato, è finita in un canale a lato della strada e si è ribaltata.

Dopo lo schianto la 48enne sarebbe rimasta all'interno dell'abitacolo (in un primo

tempo era circolata la voce che fosse stata sbalzata fuori). Una volta estratta dal personale del 118 e dai vigili del fuoco di Piacenza, la ferita è stata caricata su un'ambulanza e trasportata d'urgenza al



GRAGNANO - Distrutta l'auto guidata dalla 48enne di Gragnano dopo l'uscita di strada

pronto soccorso di Piacenza.

Nel frattempo una pattuglia dei carabinieri di San Nicolò si è occupata dei rilievi e della ricostruzione dell'accaduto.

p.m.

Impegnato in associazioni di volontariato



Pietro Battini con la moglie Iride Biaggi scomparsa pochi giorni fa; qui sono ritratti in occasione di una visita a Saint Julien Les Villas gemellato con Rivergaro (foto Zangrandi)

Morto Pietro Battini, per 20 anni vigile a Rivergaro: «Sempre gentile»

La moglie è mancata 15 giorni fa. Funerali domani

RIVERGARO - Se n'è andato dopo 15 giorni dalla morte della moglie, dopo una vita passata a impegnarsi attivamente per Rivergaro: è scomparso venerdì scorso all'età di 70 anni Pietro Battini, la storica guardia comunale del paese. La scomparsa di Battini ha suscitato sorpresa e dolore, poiché era molto conosciuto proprio grazie al suo ruolo di vigile urbano che aveva ricoperto per circa vent'anni, a partire dal 1 gennaio del 1974. E in molti oggi lo ricordano per la sua gentilezza e disponibilità: una guardia comunale "vecchio stile", sempre pronta a dare una mano. «Se doveva fare una multa era quasi dispiaciuto di dover arrecare disturbo alla gente» ricorda con tenerezza il vicesindaco Mauro Rai che, oltre ad essere stato sindaco negli anni in cui Battini era in servizio, era legato a lui da una profonda amicizia. «Era veramente un tuttofare: non di rado, come guardia, faceva delle commissioni per gli anziani del paese e gli portava la spesa o le medicine». Battini era ammalato da circa due anni ma non per questo si era ritirato dalla vita pubblica del paese. Negli anni è stato volontario dell'Anspi di Pieve Dugliara, dove si dava da fare in vario modo, dall'accensione del riscaldamento fino a suonare le campane della chiesa; inoltre è stato vicepresidente del comitato di gemellaggio con il paese francese di Saint Julien les Villas, guidato da Emilio Gazzola. La sua presenza nella delegazione non è mai

mancata ed il vigile ha sempre seguito le attività di scambio tra Rivergaro e la comunità francese. Proprio da Sanit Julien, ieri, sono arrivate in comune le condoglianze per la morte dell'amico, che saranno trasmesse ai familiari. Ma Battini è stato anche anima della vecchia Proloco, socio Avis e segretario della sezione locale dell'associazione Combattenti e Reduci, incarico che portava avanti anche di recente.

Solo due settimane fa, la moglie Iride Biaggi se n'era andata e la cosa lo aveva gettato nello sconforto. A chi andava a fargli visita in quell'occasione, lui - molto cattolico e praticante - diceva: «Questa volta il Signore l'ha proprio sbagliata». Alludeva al fatto che la moglie - che non aveva nulla se non qualche acciacco - se n'era andata prima di lui che invece era malato già da tempo. E questo, come dice chi lo conosceva, è stato per lui un colpo veramente tremendo: sebbene ancora lucido, da allora non si era più ripreso. Gli ultimi giorni era stato ricoverato in ospedale per il peggiorare delle sue condizioni. Quello della malattia è stato un vero e proprio calvario per l'ex vigile, assistito dai figli Alberto e Filippo. Pietro Battini abitava a Pieve Dugliara, in località Poggione. I funerali si svolgeranno domani alle ore 14.30 nella chiesa di Pieve Dugliara ed è attesa molta partecipazione; il suo corpo sarà cremato e le sue ceneri saranno tumulate nel cimitero di Viserano.

Cristian Brusamonti

ALPINI PERINO

Oggi pranzo solidale per gli alluvionati della Sardegna

PERINO - Oggi si svolge il "mega" pranzo della solidarietà per gli alluvionati della Sardegna organizzata dal Gruppo alpini di Perino. L'appuntamento è alle 12.30 nel salone parrocchiale e sono ancora disponibili alcuni

posti. All'iniziativa, promossa lo scorso dicembre, hanno aderito le associazioni locali: Pro loco, Asd Perino Calcio, Anspi, Avis, Amici di Macerato, Associazione commercianti artigiani e parrocchia di San Luigi Gonzaga. Il ricavato del pranzo è destinato alla ricostruzione di strutture per favorire la ripresa delle attività nelle zone devastate dall'evento climatico che aveva provocato 17 morti e migliaia di feriti.

GOSSOLENGO - Tutti i bambini hanno gli stessi diritti e doveri, senza distinzione alcuna, nel rispetto della dignità e del valore della persona umana. È stato questo l'importante messaggio lanciato nella scuola di Gossolengo durante una celebrazione organizzata dall'amministrazione comunale e dall'istituto comprensivo.

Per andare in questa direzione, come è stato ricordato dal sindaco Angela Maria Bianchi, il consiglio ha recentemente deliberato la cittadinanza simbolica ai minori stranieri nati in Italia e residenti nel territorio comunale.

Nella palestra, gremita di studenti, il primo cittadino e l'assessore Francesca Rossi hanno quindi consegnato gli attestati ai bambini presenti. I piccoli della scuola dell'infanzia hanno quindi proposto una canzone sul diritto al nome, mostrando anche alcuni

«Diritti e dignità per tutti i bambini»

Gossolengo, a scuola cerimonia con la cittadinanza simbolica ai minori stranieri



GOSSOLENGO - Nella palestra, gremita di ragazzi, l'incontro sui diritti e dignità per tutti

cartelloni realizzati appositamente per la cerimonia.

Gli studenti delle elementari hanno invece intonato un

brano sui diritti dei bambini: attraverso la musica gli alunni hanno ricordato che non tutti i bambini hanno la fortuna

di andare a scuola, nemmeno per un'ora sola. A molti tocca invece lavorare in silenzio, ora dopo ora. «Ci sono piccoli-

hanno fatto notare ancora - che non hanno neppure il tempo per fare un girotondo, che vestono con indumenti raccattati, che non hanno nessuno che li sveglia con un abbraccio o che li ascolta». La canzone, che si sposa al progetto "Leggere per essere nel mondo", ha espresso il desiderio degli studenti gossolenghesi di «vedere tutti i bambini della Terra uniti in un gran girotondo che cantano insieme con gioia e speranza il loro diritto all'uguaglianza». Il progetto dell'istituto - hanno spiegato gli insegnanti - insiste sui concetti del diritto a una vita dignitosa e al cibo, con tutto ciò che ruota attorno alla fame nel Mondo.

Infine, gli amministratori

hanno consegnato i diplomi di cittadinanza anche ai ragazzi delle medie: gli alunni hanno letto alcuni brani. Poi la celebrazione si è conclusa con il canto collettivo dell'inno nazionale.

«Il tema dell'integrazione dei cittadini stranieri in Italia e in Europa - sottolinea l'assessore Parisi, promotrice della delibera - è la sfida più impegnativa da affrontare per gli stati europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese». Considerando che il tema di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per i cittadini stranieri che vivono già in Italia è oggetto di discussione in molte Regioni, Province e Comuni, l'amministrazione di Gossolengo ha voluto lanciare questo forte messaggio, coronato poi dalla cerimonia festosa con i bambini e i ragazzi delle scuole.

Silvia Barbieri